

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA AG9
Plazza Trinacria - Edificio A.S.I.
Zona Industriale di Agrigento
92021 ARAGONA (AG)
Tel. 0922.441961 - Fax n. 0922.591733
Email: protocollo@atiag9.it - Pec: atiag9@pec.it

OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI RELATIVA AL PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI "ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA" (AG).

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2017

(art. 5 della Legge Regionale 5 aprile 2011 n.5)

Premesso che la Società Girgenti Acque s.p.a. ha trasmesso con nota prot.7310 del 26-01-2017 il progetto esecutivo cartaceo corredato di supporto informatico e successiva nota integrativa prot. 29444 del 10-04-2017 della trasmissione degli elaborati economici;

Che con nota prot. n.° 1073 del 11-04-2017 è stata convocata per il 28-04-2017 la conferenza di servizi per il progetto in oggetto corredata dal cd-rom contenenti gli elaborati progettuali;

Vista la nota ATI prot. 1211 del 21-04-2017, indirizzata a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi già convocata per il 28-04-2017, e successivamente rinviata a data da destinarsi con la sopra citata nota dal RUP Ing. Gaetano Gucciardo

Visto che il RUP Ing. Gaetano Gucciardo ha interrotto il proprio rapporto di lavoro con l'Assemblea Territoriale Idrica a decorrere dal 01-05-2017 e che è stato nominato in sua sostituzione un nuovo RUP, nella persona del geom. Nicolò Messina, tecnico UTC del Comune di Cattolica Eraclea;

Visto l'art. 10 del D.lgs 12-04-2006 n. 163 come recepito in Sicilia con L.R. 07-08-90 n. 241/90 per l'esame del progetto esecutivo relativo ai "Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Cattolica Eraclea" ai sensi dell'art. 5 L.R. n. 12/2011 al fine di acquisire i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali, regionali, relativamente al suddetto intervento.

Che con nota dell'ATI prot. 2826 dell'8-08-2017 sono stati invitati alla conferenza i sotto elencati Enti:

- Comune di Cattolica Eraclea;
- ASP di Agrigento;
- Genio Civile di Agrigento;
- Agenzia Regionale dell'Ambiente (A.R.P.A.) di Agrigento;
- Dipartimento Reg.le Acqua e Rifiuti;

- **Girgenti Acque S.p.A.**

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2017 il giorno quindici del mese di settembre alle ore 11:00 presso i locali dell'Assemblea Territoriale Idrica Ag9 di Agrigento, Servizio Idrico Integrato a seguito di convocazione della odierna Conferenza dei Servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 241/90, con nota prot. 2826 dell'otto agosto 2017 si da atto che partecipano alla conferenza:

Il Responsabile del procedimento Geom. Nicolò Messina, anche in rappresentanza dell'UTC di Cattolica Eraclea;

L'ing. Calogero Sala e l'ing. Franco Barrovecchio in rappresentanza del gestore "Girgenti Acque";

il Dott. Giuseppe Maragliano in rappresentanza dell'ARPA Sicilia di Agrigento

L'ing. Mauro Scimonelli e il Dott. Giorgio Azzarello del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti di Palermo giusta delega del Dirigente del Servizio 1° ing. Felice Aiello prot. 38393 del 13-09-2017;

Il Funzionario Tecnico Direttivo Claudio Sergio Nocera in rappresentanza del Genio Civile di Agrigento, giusta delega dell'ing. Capo Duilio Alongi.

E' altresì presente l'ing. Nicola D'Alessandro, senza diritto di voto nella qualità di progettista per fornire delucidazioni sul progetto ;

Assume le funzioni di segretario della seduta il Dott. Giovanni Castronovo

Preliminarmente il RUP comunica che è pervenuta da parte dell' ASP di Agrigento sezione di Ribera, nota prot. 168976 del 14-09-2017 parere favorevole per quanto di esclusiva competenza;

Con nota prot. n. 10622 del 15-09-2017 il Comune di Cattolica Eraclea Settore LL.PP. rilascia il N.O. sul progetto in oggetto per quanto di propria competenza.

A questo punto il rup da la parola ai tecnici progettisti per illustrare l'intervento in oggetto.

Dopo l'illustrazione del progetto il rup invita i rappresentanti degli Enti invitati a esporre le osservazioni sul progetto.

Prende la Parola l'ing. Mauro Scimonelli il quale evidenzia delle lacune progettuali, in particolare:

- sui manufatti relativi allo sfioro delle acque;**
- sul dimensionamento dell'impianto in cui non si è tenuto conto del numero di abitanti equivalenti delle attività produttive presenti sul territorio, in merito il Comune e l'ATI dovranno chiarire il numero e la tipologia di autorizzazioni rilasciate;**

-alla applicazione dei parametri in uscita relativamente ai limiti tabellari n. 3 e n. 4 del Decreto Legislativo 152/2006 in funzione della portata del corpo idrico ricettore nei vari periodi dell'anno;

-Integrazione del progetto tramite la relazione idrogeologica, finalizzata alla verifica delle portate del corpo idrico ricettore;

-Definizione degli aspetti urbanistici nelle tavole di progetto delle attuali destinazioni e le condizioni di vincolo;

Il parere con le prescrizioni sopra riportate viene allegato al presente verbale.

Il progettista, visto il parere reso dal Servizio 1° dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dichiara che:

Il progetto è stato redatto in linea con gli indirizzi progettuali precedentemente ricevuti e più volte ribaditi dal Servizio 1 dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per analoghi interventi (Vedasi anche parere rilasciato dal Servizio 1 dell'ARTA su progetto Esecutivo Fontanelle e precedenti autorizzazioni allo scarico), nonchè confermati dalla struttura tecnica del Ministero dell'Ambiente per l'approvazione di analoghi interventi inseriti nella Delibera CIPE 60/2012.

Nel prendere atto del mutato quadro interpretativo della norma proposto dall'Assessorato, chiede al Gestore ed all'ATI di fornire indicazioni in merito all'opportunità di rimodulare lo schema proposto secondo le indicazioni riportate nel parere.

In merito ai punti richiamati nel parere 1) - 2) - 4) si prende atto delle modifiche/chiarimenti richiesti, che verranno forniti in uno con gli eventuali aggiornamenti richiesti per il ciclo di trattamento.

Relativamente al punto 5), si resta in attesa come chiarito dal rappresentante del Geom. Messina, che il Comune fornisca gli aggiornamenti relativi alle destinazioni d'uso e di vincolo previste da legge sull'area dell'impianto.

I rappresentanti degli Enti invitati alla Conferenza, condividendo le prescrizioni dettate dall'ing. Scimonelli, invitano i progettisti a rimodulare il progetto e quindi l'aggiornamento dei lavori della Conferenza.

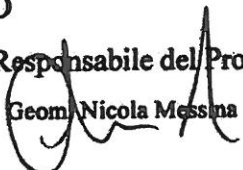
Il RUP chiude la seduta alle ore 13:50 e aggiorna i lavori a data da destinarsi dopo che saranno acquisiti i documenti integrativi da parte del Gestore del S.I.I.

Copia del presente verbale verrà inviato a tutti gli Enti invitati.

FIRMATO

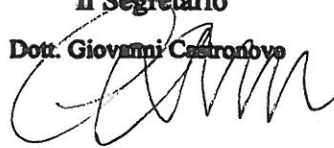
Il Responsabile del Procedimento

Geom. Nicola Messina



Il Segretario

Dott. Giovanni Castronovo





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀSERVIZIO 1 - "GESTIONE ED ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO"U.O. 3 - "TUTELA DEI CORPI IDRICI, QUALITÀ DELLE ACQUE,
IMPIANTI DI TRATTAMENTO PER IL RIUSO DEL REFLUO"

Palermo, 15/09/2017

Risposta a nota prot. N°

del

"Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione del Comune di Cattolica Eraclea".
Conferenza di Servizi del 15/09/2017.
Dichiarazioni a verbale.

In relazione alla Conferenza di Servizi del giorno 15/09/2017 per l'esame del progetto dei
"Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione del Comune di Cattolica Eraclea" si rilasciano
le seguenti dichiarazioni da inserire al verbale.

1) In relazione ai manufatti relativi allo sfioro delle acque, risulta che la portata da avviare al
trattamento biologico, in uscita dai pretrattamenti, sfiorerà in un pozzetto di carico collegato al
canale di alimentazione del biologico.

L'art. 13 della vigente L.R. n° 27/86 prevede che, nel caso in cui le pubbliche fognature convogliano
congiuntamente (come nel caso in argomento) acque nere e acque bianche, gli scolmatori di piena
devono essere realizzati in modo da smaltire la portata eccedente il valore calcolato da tre a cinque
volte la portata del giorno di massimo consumo. In tal senso la Circolare n.4/86 del 30/10/1986, al
punto 13.3, chiarisce che per portata di massimo consumo deve intendersi quella che si ottiene
moltiplicando la portata media annua distribuita dall'acquedotto per un coefficiente compreso tra
1,1 e 1,5 a seconda della densità di popolazione del centro urbano.

Poiché il manufatto di sfioro della portata al biologico non rispetta tale condizione (in quanto
dimensionato in ragione di 3 volte la portata media e non (almeno) 3 volte la portata del giorno di
massimo consumo) dovrà procedersi a modificare lo sfioratore previsto in modo tale da garantire
una portata di trattamento al biologico non inferiore al valore da tre a cinque volte la portata di
massimo consumo.

Conseguentemente l'impianto nella nuova configurazione progettuale dovrà essere verificato per
trattare la portata massima determinata in relazione ai contenuti dell'art. 13 della L.R. N° 27/86.

2) Per il dimensionamento dell'impianto di depurazione tra i dati assunti a base di calcolo risulta un
carico in termini di abitanti equivalenti pari a 4.000 AE, di cui 3.800 residenti e 200 fluttuanti a
fronte di una previsione del Piano d'Ambito di 4.953 AE al 2023 per i residenti ed una popolazione
desunta dai dati ISTAT al 2016 pari a 3.761 abitanti.

Preso atto della costante diminuzione della popolazione del Comune di Cattolica Eraclea si
evidenzia che non si è tenuto in conto, tra i dati di progetto, del numero di abitanti equivalenti da
attività produttive (art. 74 comma 1 lett. a) D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. e art. 4 L.R. n°27/86)
presenti su territorio comunale.

Vorranno il Gestore, il Comune e l'ATI chiarire il numero e la tipologia delle autorizzazione
rilasciate ad attività produttive di cui dovrà tenersi conto nel dimensionamento dell'impianto.
Inoltre poiché il dimensionamento proposto soddisfa appena le esigenze della popolazione attuale
del centro urbano di Cattolica Eraclea vorrà il Gestore del SII, estensore del progetto, di concerto
con l'ATI esplicitare le valutazioni effettuate per limitare il dimensionamento alla mera popolazione
attuale, nonché quale è il dato temporale di riferimento, in cui il presente impianto si ritiene
garantisca il soddisfacimento dei livelli depurativi.

Tutto ciò per scongiurare che con la realizzazione del progetto nella condizione attuale si esponga il territorio comunale al rischio di una insufficiente capacità depurativa per effetto di una inversione del trend di decrescita della popolazione o di un aumento (o presenza) delle attività produttive, in rapporto alla vita utile dell'opera.

3) In relazione ai limiti tabellari utilizzati ed alla tipologia di processo prevista si esprimono perplessità sulla necessità di provvedere ad una rimozione spinta dei nutrienti, azoto e fosforo.

La situazione del corpo idrico ricettore di avere una portata naturale nulla per oltre 120 gg/anno (dichiarato ma non supportato da relazione idrologica) non comporta l'applicazione integrale dei parametri della tab.4 dell'All.5, parte III, del D.Lgs. n. 152/2006, e quindi di azoto e fosforo, ma solo dei parametri BOD5, COD e SST. Ciò nella considerazione che il corpo recettore con portata nulla non è assimilabile ad un suolo "puro", come peraltro già ampiamente chiarito e disposto in altre autorizzazioni e/o pareri per casi analoghi.

Vorranno il Gestore proponente e l'ATI valutare l'opportunità di rimodulare lo schema e la dotazione impiantistica del progetto nella considerazione che i maggiori costi di realizzazione e di gestione di un impianto per la rimozione spinta di azoto e fosforo hanno ricadute sui costi di impianto e sui costi di gestione, a carico della Regione siciliana e/o dell'utenza.

Il Responsabile Unico del procedimento, nella qualità di Organo preposto all'approvazione in linea tecnica, dovrà verificare, facendo specifica menzione nel relativo parere tecnico, che i trattamenti previsti nel progetto siano quelli necessari al raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente.

In definitiva, se permangono le ipotesi assunte a progetto, l'impianto dovrà rispettare i seguenti limiti di accettabilità:

- nei mesi in cui il torrente Platanello presenta portata naturale nulla i parametri del refluo in uscita dovranno rispettare i limiti:

- a) tab. 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/06 per quanto riguarda i parametri BOD5, COD e SST;

- b) tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/06 per tutti gli altri parametri (si chiarisce con esclusione di azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso e fosforo totale, per il caso in esame);

- c) relativamente al parametro "Escherichia coli", il limite massimo non deve superare i 5000 UFC/100ml in uscita dall'impianto di depurazione;

- nei mesi in cui il torrente Platanello presenta portata in alveo i parametri del refluo in uscita dovranno rispettare i limiti:

- a) tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/06;

- b) tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/06 per tutti gli altri parametri (si chiarisce con esclusione di azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso e fosforo totale, per il caso in esame);

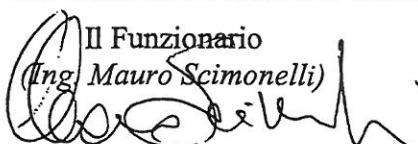
- c) relativamente al parametro "Escherichia coli", il limite massimo non deve superare i 5000 UFC/100ml in uscita dall'impianto di depurazione.

4) La documentazione progettuale deve essere integrata della relazione idrogeologica, finalizzata alla verifica del regime delle portate del corpo idrico recettore dello scarico, con i contenuti richiesti dall' Allegato n.3 al D.A. n.353/2013 (nota a pag.1).

5) Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici dovranno essere meglio definite nelle tavole di progetto le attuali destinazioni e le condizioni di vincolo discendenti dalla legge (artt.45 e 46 L.R. n.27/86). Il RUP valuterà, se del caso, la necessità di convocare in Conferenza di servizi anche il Dipartimento Urbanistica della Regione Siciliana.

Si rimane in attesa degli aggiornamenti degli elaborati progettuali con i chiarimenti richiesti e della nuova convocazione della Conferenza di Servizi.

Il Funzionario
(Ing. Mauro Scimonelli)



Il Funzionario
(Dott. Giorgio Azzopardo)

